

La Cina si avvicina al resto del mondo

L'espansione del settore industriale nell'area di Xiaolan si può attribuire alle condizioni particolarmente favorevoli che gli investitori di tutto il mondo hanno trovato in questa regione della Repubblica Popolare Cinese, poco esplorata dalle aziende italiane che solo ora iniziano a scoprirla anche come base produttiva

di Matteo Marino

La Repubblica Popolare Cinese è sempre più favorevole ad accogliere sul proprio territorio gli imprenditori di tutto il mondo e lo dimostra anche attraverso la voce del console generale in Italia Gao Shu Mao.

Invitato dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero di Milano per presiedere alla presentazione della città di Xiaolan da parte di una delegazione di rappresentanti del governo locale, l'illustre



Xiaolan è una città nella Cina meridionale che dista solo 90 km da Macao e 150 km da Hong Kong.

personalità ha evidenziato come le autorità, in accordo con il governo centrale cinese, si stiano impegnando per favorire lo sviluppo economico di tutta la Repubblica attraverso iniziative volte a sostenere gli imprenditori internazionali che volessero stabilire le proprie attività industriali e commerciali sul territorio cinese.

Gao Shu Mao, durante l'incontro riservato agli imprenditori e alla stampa svoltasi presso la sede ICI di Milano lo scorso ottobre, ha sottolineato come negli ultimi anni la Repubblica Popolare Cinese abbia dimostrato una straordinaria apertura politica ed economica verso il resto del mondo entrando a far parte del WTO (World Trade Organization) e abbattendo le barriere che storicamente impedivano all'imprenditoria internazionale di espandersi verso questo ricco territorio dell'Estremo Oriente.

La città di Xiaolan

Xiaolan è una città ubicata nella parte settentrionale del distretto urbano di Zhongshan City nella provincia di Guangdong a sud della Repubblica Popolare Cinese. L'agglomerato urbano si trova nella sezione centrale del delta del fiume Zhujiang (il fiume delle perle) occupando un'area di circa 72 km².

La città si trova in una posizione particolarmente favorevole per raggiungere gli importanti centri di Macao, Hong Kong e Guanzhou che distano rispettivamente solo 90, 150 e 60 km percorribili velocemente mediante direttrici autostradali. La città costituisce uno dei più importanti centri industriali e commerciali della Cina e nel 2001 il PIL dell'area di Xiaolan ha raggiunto un valore pari a circa due miliardi di Euro di cui un terzo ottenuto grazie all'esportazione.

L'industria rappresenta la base dell'economia della provincia di Guangdong (57%) e il settore trainante è attualmente costituito dall'industria dell'hardware.



La zona industriale di Xiaolan (National Enterprises Technical & Scientific Garden Area) fondata nell'anno 2000.

Xiaolan, inoltre, è ricca di aziende specializzate nei settori meccanico (minuterie metalliche, serrature, componentistica), elettronico (audio e video), chimico, plastico, dell'abbigliamento, ecc. Nel 1986 Xiaolan è stata definita la 'città della serratura della Cina del Sud' grazie alle numerose imprese specializzate in questo ramo della meccanica anche se l'area è popolata da più di 4.500 aziende che producono oltre 300 categorie merceologiche differenti.

L'enorme esplosione del settore industriale nell'area si può attribuire alle condizioni favorevoli che gli investitori nazionali ed internazionali hanno trovato in questa parte della Cina.

Colossi dell'industria internazionale come le statunitensi Union Carbide, Stanley e Nexmed, la giapponese Honda, la tedesca Weica o la francese Danone hanno stabilito unità produttive in questa regione utilizzando infrastrutture capaci di soddisfare le necessità produttive e di comunicazione mediante centrali di potenza e stazioni che utilizzano le più moderne tecnologie esistenti. Xiaolan vanta, inoltre, la presenza di stabilimenti produttivi di importanti aziende nazionali e internazionali in settori industriali tecnologicamente molto avanzati. Avlight (USA), Sansui (GP), Yuhau (Taiwan) e Xiaoya (Cina) hanno, infatti, fondato in questo distretto i propri

stabilimenti di produzione sfruttando le conduzioni economiche estremamente favorevoli oltre al supporto che le autorità locali offrono costantemente alle imprese che trasferiscono in questa area le proprie unità.

Guida all'investimento

Il governo locale della città di Xiaolan, in completo accordo con la politica industriale dello Stato, ha intrapreso da anni una

campagna per favorire l'installazione di nuovi stabilimenti nella propria area e in particolare sono favoriti specifici settori dell'industria. Il primo e più corposo comparto riguarda i progetti ad elevato contenuto tecnologico nei settori dell'ingegneria, degli strumenti medicali, dell'integrazione elettromeccanica oltre ai progetti di trasformazione delle tecnologie produttive obsolete con sistemi di nuova concezione che coinvolgono i settori dell'hardware, della plastica, dell'elettronica e dei suoi componenti, dell'abbigliamento, del packing, dell'alimentare oltre all'importante settore dell'energia. Il secondo comparto riguarda le tecnologie produttive, la consulenza IT

Xiaolan vanta, inoltre, la presenza di stabilimenti produttivi di importanti aziende nazionali e internazionali in settori industriali tecnologicamente molto avanzati

L'export Italia – Cina

Nel 2001, secondo i dati diramati dall'ICE (Istituto nazionale per il Commercio Estero), le aziende italiane hanno esportato beni e servizi in tutto il mondo per un valore pari a 269 miliardi di euro, di cui 3,2 miliardi (l'1,2%) verso la Cina. Considerando che il Giappone ha esportato in Cina per 41,5 miliardi di dollari, Taiwan per 25,5 miliardi, Stati Uniti per 22,4 miliardi, Corea del Sud per 23,2, Germania per 10,4 miliardi e Russia per 5,8 miliardi, la Cina si presenta all'Italia come un mercato in cui è potenzialmente possibile moltiplicare l'interscambio commerciale e quindi l'export e/o la delocalizzazione di eventuali produzioni a costi sensibilmente inferiori rispetto all'Italia. Tra i settori

trainanti dell'export italiano verso questo Paese vi sono: meccanica (macchine, apparecchiature o parti) 1.500 milioni di euro; macchine, apparecchi e materiale elettrico 390 milioni di euro; metalli e pietre preziose 98 milioni di euro; strumentazione di misura e precisione 83 milioni di euro; lavorazioni ghisa, ferro o acciaio 53 milioni di euro; automobili, trattori, cicli e motocicli 48 milioni di euro. Sempre nel 2001, in base ai dati forniti da Istat, risulta che l'export verso la Cina si concentra in poche regioni del Nord Italia: Lombardia (1.219 milioni di euro), Piemonte (468 milioni di euro), Veneto (431 milioni di euro) ed Emilia Romagna (377 milioni di euro).



Alcuni settori produttivi presenti a Xiaolan.



Il governo locale della città di Xiaolan ha intrapreso da anni una campagna per favorire l'installazione di nuovi stabilimenti nella propria area e in particolare sono favoriti specifici settori dell'industria

degli alimenti oltre a centri di distribuzione di medie e grandi dimensioni.

Gli enti di riferimento

Nel 2000 la città di Xiaolan ha stabilito la National Enterprises Technical & Scientific Garden Area (17,78 km²), una zona industriale ricca sia di spazi dedicati agli stabilimenti produttivi sia dotata di strutture capaci di soddisfare le necessità delle persone che operano in questa area industriale. Nella area Verde ci sono, infatti, alberghi, banche, grandi magazzini, uffici commerciali, strutture ospedaliere, uffici postali, abitazioni oltre a parchi ed intrattenimenti.

Per favorire al massimo tutti gli industriali stranieri e nazionali, l'amministrazione di Xiaolan ha istituito un ufficio apposito per il coordinamento commerciale nell'area (Xiaolan Town Commercial Coordination Office) con il compito di fornire un'ampia gamma di servizi a tutti coloro fossero interessati ad effettuare investimenti o intraprendere attività di tipo commerciale.

L'ufficio per il coordinamento commerciale rappresenta l'interlocutore unico in grado di facilitare gli investitori nello svolgimento delle pratiche amministrative come l'acquisto o l'affitto degli stabilimenti, gli adempimenti fiscali, le registrazioni finanziarie, l'assegnazione delle licenze, le attività di importazione ed esportazione fornendo, inoltre, il

supporto adeguato per lo sviluppo dei nuovi progetti. Durante la giornata di presentazione della città di Xiaolan, oltre al console cinese in Italia, al sindaco e al vice sindaco della città, ha preso parte anche Antonio Peres responsabile della Camera di Commercio italo-cinese in Italia.

In accordo con la politica commerciale cinese la

(Information Technology) e i servizi di trasporto e comunicazione. Xiaolan, nota anche per le coltivazioni di fiori e piante, favorisce in



modo sostanziale anche il settore dedicato all'agricoltura specializzata per incentivare lo sviluppo delle nuove tecnologie della coltivazione su larga scala oltre all'allevamento di animali acquatici.

Sul territorio si trovano anche industrie specializzate nella logistica, nei trasporti di prodotti deperibili, nella trasformazione



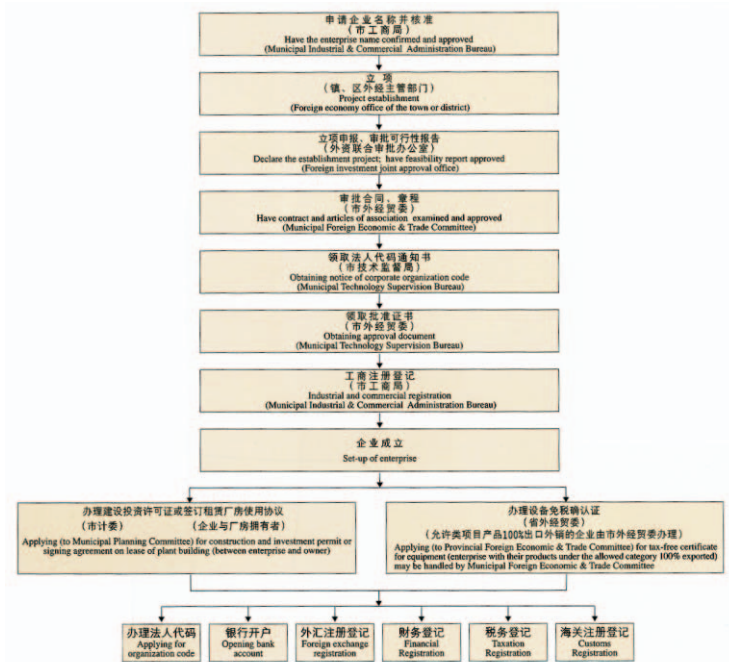
Camera di Commercio in Italia costituisce l'interlocutore principale per tutte le aziende italiane che vogliono intraprendere rapporti commerciali, finanziari e industriali con la Repubblica Popolare Cinese. La Camera di Commercio italo-cinese promuove in modo bilaterale i prodotti delle due nazioni e presso i suoi uffici, in numerose città d'Italia, è possibile ottenere informazioni relative alle attività da intraprendere per affrontare con successo il mercato dell'estremo oriente. In accordo con i consolati e le ambasciate la Camera di Commercio offre numerosi servizi tesi a favorire le aziende italiane e cinesi durante le attività di interscambio vicendevole garantendo ricerche di mercato aggiornate e attività di marketing specifiche.

I passi da compiere

La prassi che gli investitori devono seguire per stabilire delle attività commerciali o industriali in Cina nella città di Xiaolan non è complessa.

L'autorità locale ha, infatti, costituito una serie di uffici preposti all'assolvimento di funzioni specifiche attraverso i quali gli investitori possono ottenere velocemente le autorizzazioni necessarie per intraprendere le proprie attività. Di seguito saranno indicati i passi che gli investitori devono seguire nel caso in cui vogliono stabilire attività di joint-venture tra aziende nazionali ed internazionali, attività di tipo cooperativo tra imprese (nazionali e internazionali) e attività condotte esclusivamente da stranieri che vogliono effettuare nuovi investimenti. Il primo ufficio in cui recarsi è il Municipal Industrial & Commercial Administration Bureau per ottenere la registrazione della denominazione dell'azienda. Successivamente è necessario presentare il progetto all'ufficio dell'economia per gli stranieri

La Camera di Commercio italo-cinese costituisce l'interlocutore principale per tutte le aziende italiane che vogliono intraprendere rapporti commerciali, finanziari e industriali con la Cina



Procedura per stabilire attività di joint-venture tra aziende nazionali ed internazionali, attività di tipo cooperativo tra imprese e attività condotte da stranieri.

della città o del distretto (Foreign Economy Office) oltre ad ottenere la autorizzazione di fattibilità del progetto, previa presentazione, da parte dell'ufficio per gli investimenti od opera degli stranieri (Foreign Investment Joint Approval Office).

Attraverso la commissione municipale, che si occupa dell'economia e del commercio straniero (Municipal Foreign Economic & Trade Committee), si ottiene successivamente il contratto di associazione oltre all'approvazione della pratica. L'agenzia municipale per la supervisione dei progetti tecnologici (Municipal Technology Supervision Bureau) si impegna poi a notificare il codice dell'organizzazione e a rilasciare la documentazione di approvazione del progetto. Infine, da parte dell'agenzia municipale per l'amministrazione commerciale ed industriale (Municipal Industrial & Commercial Administration Bureau), si può ottenere la registrazione industriale e commerciale per la nuova attività determinando l'inizio dei lavori per l'impianto

dei nuovi uffici e stabilimenti.

L'inizio dei lavori di installazione deve essere supervisionato parallelamente dalla commissione di pianificazione municipale (Municipal Planning Committee) e dalla commissione provinciale per l'economia e lo scambio commerciale ad opera di stranieri (Provincial Foreign Economy & Trade Committee) che rispettivamente si occupano di rilasciare i permessi per la costruzione dei nuovi stabilimenti e sottoscrivere i contratti di affitto tra i contraenti e di certificare le imprese caratterizzate da un'esportazione pari al 100 % della produzione alle quali sarà applicato un trattamento fiscale esente da tasse.

Ottenuti i due ultimi permessi e certificati da parte degli uffici competenti rimangono soltanto da espletare alcune pratiche burocratiche come la registrazione di un nuovo conto corrente, la registrazione dell'azienda agli uffici finanziari, la registrazione agli uffici doganali oltre alla registrazione agli uffici che si occupano degli scambi internazionali.